



ANNO DICIOOTTO - n° 205 Maggio 2023 -  
**GRAZIE RAGAZZI**  
cine teatrO cOmunale mOrmannO



0 vale 0 e 1 vale 1, ma 1 + 0 può valere 10

Di fronte alla mancanza di offerte di lavoro, Antonio (Albanese), attore appassionato ma spesso disoccupato, accetta un lavoro offertogli da un vecchio amico e collega, assai più smaliziato di lui,

come insegnante di un laboratorio teatrale all'interno di un istituto penitenziario .

All'inizio titubante, scopre del talento nell'improbabile compagnia di detenuti e questo riaccende in lui la passione e la voglia di fare teatro, al punto da convincere la severa direttrice del carcere a valicare le mura della prigione e mettere in scena la famosa commedia di S. Beckett "Aspettando Godot" su un vero palcoscenico teatrale.

Giorno dopo giorno i detenuti si arrendono alla risolutezza di Antonio e si lasciano andare , scoprendo il potere liberatorio dell'arte e la sua capacità di dare uno scopo e una speranza oltre l'attesa.

Così, quando arriva il definitivo via libera inizia un tour trionfale.

Il riferimento alla commedia ASPETTANDO Godot è in relazione alla vita dei carcerati che ASPETTANO la libertà e non fanno altro .



Durante le prove emerge la personalità degli pseudo attori, i desideri e i talenti nascosti.

Ciascuno di loro ha il

proprio obiettivo: per i detenuti recitare in teatro significa incontrare i familiari in sala, uscire dal carcere ogni tanto,

ricordare il passato; per il protagonista (Albanese) , 'addomesticare' i suoi attori con la sua autorevolezza e insegnare non solo il copione e loro, con i loro dispetti, possono prendersi una certa libertà quando vengono chiamati a recitare nei grandi teatri, facendo capire che il sistema carcerario attuale non è efficace.

E' chiaro l'intento sociale di questo film :

far capire quanto la recitazione significhi per coloro che sono tagliati fuori dal mondo e che spesso non hanno gli strumenti culturali per conoscere il teatro che apre a un altro mondo.

In generale, il film insegna che quando c'è un PROGETTO i risultati possono esserci e, se vi sono caparbietà ed impegno, si può addirittura arrivare al successo.

A Mormanno c'è un cinema teatro comunale ben gestito, dove si vedono tutti i films in uscita nazionale perché, come si sa, non c'è più la pellicola, ovvero la 'pizza' che deve arrivare e poi ripartire, però la media degli spettatori è veramente minima, a volte 0 .

Come nella prima parte del film il protagonista (Albanese) non riesce a coinvolgere i carcerati, anche nel pio borgo, per attivare processi culturali, ci vuole un PROGETTO : organizzare il CINEFORUM nei giorni precedenti la proiezione per acquisire informazioni , conoscere le recensioni per poter intervenire e discutere dopo la proiezione .

Molti anni fa si svolgeva a Mormanno, c'era il prof. F. Romano che conduceva il dibattito. Un altro PROGETTO possibile, al costo ridotto, in un giorno feriali settimanale , è effettuare la proiezione a gruppi organizzati, associazioni, circoli ; anche celebri films del passato, non più in programmazione .



*In programmazione nei prossimi giorni il film SCORDATO di Rocco Papaleo, con Giorgia, girato in Basilicata*